

«La pioggia non ci fa paura e festa sarà» Prima Vera Erba chiama tutti a raccolta

L'evento. Gli organizzatori del Comitato non si fanno scoraggiare dalle previsioni meteo «Facciamo la danza del sole. Gli eventi principali saranno sotto i portici della piazza»

ERBA

«La pioggia non ci fa paura, sarà una grande festa».

A poche ore dall'avvio di Prima Vera Erba, la grande festa del verde che occuperà piazza del Mercato fino a domenica, gli organizzatori del Comitato Erbe per Erba non si fanno scoraggiare dalle previsioni meteorologiche: «Tutti gli eventi principali - spiega **Simone Sirtori** - si terranno sotto i portici storici della piazza. Siamo pronti a partire con le iniziative riservate alle scuole, intanto facciamo la danza del sole».

Ieri pomeriggio i volontari hanno lavorato sotto la pioggia per allestire la festa. Questo pomeriggio si terranno i primi eventi, dedicati alle scuole:

Attesi gli alunni

«Dalle 14.30 avremo ospiti i ragazzi delle scuole primarie, parteciperanno al nostro green quiz e presenteranno una mostra. Ci saranno anche i bambini dell'asilo Stanga con un orto didattico».

Oggi i visitatori potranno già girare tra gli allestimenti dei giardinieri, nel pomeriggio partirà anche lo street food sulla pedonale che collega la piazza con via Battisti: quest'anno sarà tutto all'insegna della cucina emiliana.

«Oltre agnocco fritto e specialità dell'Emilia - spiega Sirtori - per tutti i tre giorni si potrà bere la birra ufficiale della manifesta-

zione, la Prima Vera Beer, realizzata appositamente per noi da un produttore di Grazzano Visconti». In serata, alle 21, spazio al primo concerto con il duo acustico Tommy & Botti.

La possibile pioggia non sarà un problema? «Siamo ottimisti per natura - dice Sirtori - in ogni caso è tutto confermato. Ricordiamo che tutti gli eventi principali - concerti, laboratori, conferenze - si terranno sotto ai portici storici della piazza, che questa sera verranno illuminati per la prima volta nella storia di Prima Vera Erba».

Il mercato biologico

Domani e domenica arriveranno anche le bancarelle del mercato biologico: nel fine settimana verrà bloccato il transito delle automobili in piazza del Mercato dall'incrocio con via Diaz all'incrocio con via Cadorna; domenica il blocco interesserà anche parte di via Turati per lasciare spazio a un raduno di trattori e auto d'epoca organizzato da Pasquale Lione.

Nel corso del weekend da piazza del Mercato partiranno anche diverse visite guidate, mentre sabato sera alle 21 sotto ai portici si esibirà il gruppo Jane J's Clan, fra i maggiori esponenti italiani della black music.

«Tutti gli eventi sono gratuiti - ricorda Sirtori - questa manifestazione è resa possibile dallo sforzo di tanti volontari, dagli



La piazza del Mercato arredata con aiuole fiorite in una edizione di Prima Vera Erba BARTESAGHI

Scuola e street food e musica aprono oggi la tre giorni

espositori e dagli sponsor. In sette anni la manifestazione è cresciuta, ogni edizione abbiamo cercato di aggiungere qualcosa e il 2019 non fa eccezione: dai portici illuminati ai raduni di mezzi d'epoca, sono tante le attrattive per grandi e piccoli».

La pubblicità è garantita anche

dai commercianti erbesi. Già da qualche giorno, più di venti negozi del centro hanno raccolto la sfida del Comitato Erbe per Erba e hanno allestito vetrine a tema primaverile: un modo per abbellire la città e per ricordare a tutti che sta per iniziare Prima Vera Erba.

Luca Meneghel

Scacco matto a Lodi Il San Vincenzo alla finale nazionale



Valentina Menga, Sofia Nava, Nicholas Turati, Enrico Cazzaniga e Davide Basilico protagonisti per l'istituto San Vincenzo

Erba

Gli studenti "cadetti" si sono piazzati secondi A maggio in Basilicata per puntare al titolo

Ottimi piazzamenti alla fase regionale dei giochi studenteschi di scacchi che si è tenuta mercoledì al Pala Casellotti di Lodi per i piccoli giocatori della scuola San Vincenzo di Erba.

A disputarsi l'accesso ai campionati nazionali di Poli-

coro del prossimo maggio c'erano circa 800 alunni tra le categorie primarie, ragazzi e cadetti.

Gli alunni della categoria cadetti di terza media dell'istituto erbeso si sono piazzati al secondo posto, accedendo così alla fase successiva.

Enrico Cazzaniga, Davide Basilico, Sofia Nava, Valentina Menga e Nicholas Turati preparano le valigie quindi per Policoro dal 9 al 12 maggio saranno in Basilicata

per tentare di conquistarsi il titolo nazionale.

Gli alunni erano accompagnati dalla professoressa **Maria Pia Selva**, responsabile dell'attività degli scacchi per l'istituto erbeso, e il capitano **Alberto Cazzaniga**, oltre ad alcuni genitori che sono stati con i ragazzi per tutta la giornata.

Tra i risultati di rilievo dei giochi del 10 aprile di Lodi da segnalare anche quello ottenuto da **Alice Basilico**, sempre della scuola primaria San Vincenzo che al termine delle cinque partite tutte vinte è risultata prima assoluta quarta scacchiera.

Per i ragazzi erbesi arrivare a questi risultati è stato un traguardo importante anche perché non si è trattato di partite semplici, bensì di sfide complesse e impegnative visto il livello degli altri studenti in gara.

Non è la prima volta che una squadra della San Vincenzo partecipa ai campionati regionali. L'anno scorso questo risultato era sfuggito per un soffio, ma in passato altri erbesi avevano avuto accesso ai campionati italiani.

Esiste dunque una buona tradizione per quel che riguarda gli scacchisti made in Erba. E la speranza è che i ragazzi dell'istituto San Vincenzo possano dare scacco matto ai pari età in gara nella finale nazionale di Policoro, in Basilicata.

Benedetta Magni

Assistente spirituale per i non cattolici All'ospedale dei frati



L'ospedale Fatebenefratelli di Erba BARTESAGHI

Erba

Sarà un laico a occuparsi dei degenti di altre religioni e non credenti Il servizio entro l'anno

All'ospedale dei frati arriva l'assistente spirituale per i non cattolici, un laico pronto a dare conforto ai ricoverati di qualsiasi credo religioso.

Il servizio verrà attivato in tutti i centri della Provincia Lombardo-Veneta dei Fatebenefratelli, all'ospedale di Erba

sarà disponibile nella seconda metà del 2019. Si tratta di un'iniziativa unica sul territorio italiano che conta pochi altri esempi a livello europeo.

Il servizio di attenzione spirituale e religiosa, questo è il nome ufficiale, ha l'obiettivo di accompagnare le persone assistite secondo le loro necessità spirituali e religiose.

«Il referente laico non è un cappellano supplente - spiega **Laura Zorzella**, responsabile del Centro Pastorale Provinciale - ma una figura specifica for-

Strage di Erba Azouz chiede la revisione del processo

Azione legale

Per il marito e padre di due delle quattro vittime Rosa e Olindo non sono i veri assassini

Azouz Marzouk, tramite il suo legale **Luca D'Auria**, ha chiesto alla Procura generale di Milano di raccogliere elementi ai fini della revisione della sentenza di condanna all'ergastolo per la strage di Erba (quattro vittime e un ferito grave) l'11 dicembre del 2006, per la quale sono stati condannati **Olindo Romano** e **Rosa Bazzi**. Azouz, marito e padre di due delle vittime, in più interviste agli organi di stampa aveva messo in dubbio la colpevolezza della coppia, rea confessa che poi aveva ritrattato. L'avvocato di Marzouk contesta in particolare la genuinità della confessione della coppia, condannata in via definitiva all'ergastolo in Cassazione. Sarebbero troppi gli «errori» contenuti nelle confessioni rispetto a quanto emerso in seguito.

Rosa Bazzi e Olindo Romano, intanto, continuano a proclamarsi innocenti e a gridare al complotto ma anche i loro tentativi di far riaprire il processo con presunte nuove fonti di prova, sono andati a vuoto. In realtà, nonostante il tamtam mediatico, degli ultimi mesi non è tutt'oggi emerso alcun elemento tale da rendere credibile la riapertura di un procedimento.

mata attraverso un corso di perfezionamento post-lauream organizzato in collaborazione con l'Università Cattolica». Il titolo del corso è «Umanizzazione e dimensione spirituale della cura nei contesti interculturali».

«Non mancherà - continua Zorzella - una formazione continua che consentirà all'operatore di avere il giusto atteggiamento verso il malato e di appropinquare i bisogni spirituali e religiosi con un adeguato background culturale, che contempla anche fedi diverse da quella cattolica».

Insomma, se il cappellano ha sempre dato conforto ai ricoverati cattolici, il referente laico farà lo stesso con i non credenti o con coloro che professano altre religioni.

Per fra **Salvino Zanon**, responsabile della Pastorale della Provincia Lombardo-Veneta, «relazionarsi con il senso del proprio progetto di vita, riconciliarsi con se stessi e con i propri cari, anche accettare la fase di sofferenza e la prospettiva della morte sono bisogni ricorrenti nella malattia che solo figure specificamente formate e fortemente motivate possono aiutare ad affrontare e a risolvere».

Il referente laico aiuterà il malato ad accettare il dolore e la sofferenza sotto un profilo che può essere o non essere religioso, ma che è sicuramente spirituale.

Se richiesto dal paziente, il referente potrà interfacciarsi con i referenti di altre fedi religiose.

L. Men.